

San Mauro Torinese, 8 Maggio 2008

Geodesign: oggetti insoliti realizzati con carta Burgo Group lanceranno "Insectida" il nuovo marchio del quartiere San Salvario di Torino

Burgo Group partecipa a Geodesign, il progetto di Torino 2008 World Design Capital nato allo scopo di mettere in contatto designer e aziende con quelle comunità che, nelle città ormai cosmopolite, si organizzano per produrre oggetti altrimenti introvabili o troppo costosi, rispondendo ad esigenze concrete.

In collaborazione con i designer Giancarlo Zucca, Marco Zummo e con la comunità di San Salvario (il quartiere simbolo della Torino multietnica), il principale produttore sud europeo di carte grafiche sta infatti mettendo a punto oggetti di carta per la promozione di Insectida.

Insectida è un progetto, oltrechè un marchio, che, attraverso prodotti di design o artigianali caratterizzati dall'insetto, invita le persone ad evolvere avvicinandosi positivamente alle diversità e intende dare stimolo allo sviluppo culturale ed economico del territorio.

Il progetto realizzato per Geodesign è stato anticipato al Salone del Mobile di Milano (Aprile 2008) e gli oggetti che ne sono scaturiti, sono stati presentati alla Mostra Torino Geodesign, tenutasi in Maggio al PalaFuksas del capoluogo subalpino.

Gli oggetti saranno prodotti in serie anche per diventare gadget che suggeriscano l'utilizzo "intelligente" della carta.

La realizzazione di oggetti insoliti di carta è quindi il significativo contributo che, con il prestigio di un marchio noto in tutto il mondo, Burgo Group vuole dare a un'iniziativa in linea con la sua produzione e la sua filosofia aziendale.

La carta è infatti uno strumento fondamentale per gli scambi culturali, l'interazione tra i popoli, per lo sviluppo del design e della creatività artistica, ai quali il Gruppo ha sempre guardato con particolare attenzione. Anche il tema di Torino 2008 World Design Capital – Flexibility, the way we change – è in linea con le riflessioni dell'industria cartaria, e di Burgo Group in particolare, di fronte allo sviluppo dei mezzi di comunicazione digitali, perché un progetto basato sulla contaminazione reciproca di più culture non può che aggiungere flessibilità di pensiero e di azione al mondo della grande industria.